

European Network for Life Sciences, Health and the Courts *ENLSC*

[chi siamo](#)
[cosa abbiamo fatto](#)
[cosa abbiamo in programma](#)
[come contattarci](#)

PROSSIMI APPUNTAMENTI

- Seminario internazionale "La scienza davanti ai giudici", Pavia, 3-4 giugno 2003;
- "Le tecniche della biologia e gli arnesi del diritto": 5 conferenze su genetica e diritto, Milano marzo-maggio 2003;
- 3 giugno 2003: riunione del Gruppo promotore di ENLSC, Pavia, Collegio Ghislieri

E' tanto antiscientifico essere contro la scienza, quanto essere per la scienza in modo acritico

È sempre vero che la scienza è per definizione universale, mentre le leggi e le corti che le applicano sono una tipica espressione statale e nazionale? Sì e no.

I giudici hanno investiture diverse secondo le regole dei singoli stati, ma sempre più spesso si confrontano con applicazioni scientifiche in campo biologico, che li pongono di fronte a conflitti che non hanno risposte adeguate nelle legislazioni statali. Finiscono così con l'attingere sempre più spesso a fonti normative, giurisprudenziali e non, che trascendono i rispettivi ordinamenti. Si è così sviluppata tra i giudici una consapevolezza inedita di appartenere a una comunità internazionale, tanto informale quanto reale. Una comunità che vive soprattutto di circolazione di standard giurisprudenziali, di scambi di conoscenze e di esperienze, di contatti diretti e informali, così come di incontri internazionali nei quali, fianco a fianco con gli scienziati, i giudici discutono a partire dai problemi e non dalle differenze degli ordinamenti.

Insomma, si tratta di una comunità che comincia a esprimere un grado sufficiente di universalità, tale da potersi confrontare con la comunità scientifica internazionale e da poter interagire con essa.

Amedeo Santosuosso
Carlo Alberto Redi
Andrea Belvedere
amedeo.santosuosso@giustizia.it
carloalberto.redi@unipv.it
rettorato@ghislieri.it

Chi siamo

(Dal *Programma provvisorio*, che sarà discusso alla prossima riunione del *Promoting Group*, Pavia, 3 giugno)

Nelle prossime decadi le questioni che pongono in relazione scienza e diritto sono destinate a crescere notevolmente sia per importanza sia per frequenza. In questo contesto ENLSC ha l'**obiettivo** di:

- ✚ assicurare ai giudici e alle Corti europee un'informazione scientifica del più alto livello qualitativo, e proveniente da fonti che possano garantire la maggiore indipendenza, in tutte quelle controversie civili o penali che coinvolgano genetica, biologia molecolare, biotecnologie (in campo umano e agroalimentare) e medicina;
- ✚ promuovere, sia tra i giudici che tra gli scienziati, una migliore conoscenza di come la scienza influenzi il diritto e viceversa, nonché di incrementare la loro consapevolezza delle specificità del ragionamento scientifico e di quello giuridico, così come degli assunti impliciti ed espliciti esistenti nel campo della scienza e del diritto.

ENLSC non offre risposte in relazione a casi specifici. Piuttosto vuole adoperarsi per la formazione dei magistrati che si trovino ad affrontare questioni di *life sciences, health and law*.

Sebbene ENLSC operi in ambito europeo, i suoi orizzonti interessano tutto il mondo ed è sua priorità la collaborazione con analoghe organizzazioni.

Le principali attività del European Network sono le seguenti:

- ✚ offrire una risposta alle necessità di formazione dei giudici europei su tematiche di carattere giuridico-scientifico legate alla biologia, organizzando corsi e seminari in collaborazione con le istituzioni deputate alla formazione dei magistrati, con università e centri di ricerca;

✚ facilitare l'accesso delle Corti all'informazione scientifica necessaria per affrontare tutti quei casi con i quali le stesse si dovranno confrontare sempre più spesso;

✚ creare le giuste opportunità perché il mondo della scienza e del diritto (sia universitario che giudiziario) possano lavorare insieme. In questo modo scienziati e giuristi potranno affrontare le complesse questioni teoriche che sorgono dall'interazione tra le categorie della scienza e quelle del diritto.

Una sezione speciale di ENLSC è riservata agli **studenti universitari** e ha l'obiettivo di dare agli studenti l'opportunità di partecipare ad alcune delle attività del network e di iniziare, così, a prendere coscienza dei problemi legati al rapporto tra scienza e diritto.

Il gruppo promotore

L'attività di ENLSC è organizzata da un network di istituzioni, singoli scienziati, ricercatori e giudici che lavorano al fine di raggiungere la migliore sinergia tra i punti di vista nazionali e quello europeo; questo sempre nell'ottica della realtà mondiale.

Attualmente ha cominciato a operare un Gruppo Promotore.

Mezzi e risorse

Come scelta generale ENLSC non accetta fondi da imprese private e ha l'obiettivo di essere finanziato da istituzioni pubbliche, da università, da enti senza scopo di lucro e, specialmente, dalle istituzioni europee.

La *sede provvisoria* è presso il Laboratorio di Biologia dello Sviluppo della Università di Pavia (Laboratorio di Biologia dello Sviluppo) e presso il Collegio Ghislieri (Pavia), che hanno dato il loro iniziale supporto ad ENLSC.

Membri

Tutti i giudici e i magistrati europei, gli scienziati e i ricercatori che siano interessati alle attività di ENLSC sono invitati a mettersi in contatto con il Gruppo promotore presso la sede provvisoria (e-mail: enlsc@unipv.it).

[torna alla prima pagina](#)

Cosa abbiamo fatto

Il gruppo promotore del *European Network for Life Sciences, Health and the Courts* ha promosso

✚ il primo corso residenziale per magistrati su ***Problematiche biologiche ed implicazioni giuridiche*** (Pavia, 23-27 settembre 2002) organizzato dal Consiglio Superiore della Magistratura, dal Collegio Ghislieri e dal laboratorio di Biologia dello Sviluppo della Università di Pavia;

✚ **“Le TECNICHE della biologia e gli ARNESI del diritto”**, un ciclo di cinque conferenze su genetica e diritto organizzato in collaborazione con il Consiglio Superiore della Magistratura (Ufficio dei referenti per la formazione decentrata del Distretto di Milano), con l’Università degli Studi di Pavia e con la Fondazione Collegio Ghislieri di Pavia, Milano, marzo-maggio 2003.

[torna alla prima pagina](#)

Cosa abbiamo in programma

✚ il seminario internazionale **La scienza davanti ai giudici**, Pavia, **3-4 giugno 2003**, con la partecipazione di giudici e giuristi da Albania, Francia, Germania, Grecia, Israele, Italia, Polonia, Romania, Spagna, Svizzera, nonché dai paesi africani (African Judicial Network), dall’Australia (Federal Court of Australia), dagli USA (EINSHAC) e dal Canada;

✚ la riunione de Gruppo promotore internazionale, Pavia **3 giugno 2003**;

✚ il corso **“Genetica e giustizia - un approccio teorico-pratico”**, promosso in collaborazione con il Consiglio Superiore della Magistratura (Pavia, Collegio Ghislieri e Laboratorio di Biologia dello Sviluppo, 22-24 settembre 2003);

✚ l’apertura di un sito web del network (giugno 2003).

[torna alla prima pagina](#)

Come contattarci

European Network for Life Sciences, Health and the Courts (ENLSC)

Sede provvisoria:

Università di Pavia - Laboratorio Biologia dello Sviluppo, Piazza Botta 9 -
27100 Pavia (I)

Collegio Ghislieri, Piazza Ghislieri 5 - 27100 Pavia

E-mail: enlsc@unipv.it

Tel. + 39 0382506306

Fax + 39 0382506270

Newsletter a cura di Concetta Locurto: concetta.locurto@giustizia.it

Le tecniche della biologia e gli arnesi del diritto

Ciclo di cinque conferenze organizzato dal *Consiglio Superiore della Magistratura (Referenti per la formazione decentrata del Distretto di Milano)* e dall'*European Network for Life Sciences, Health and the Courts - ENLSC*, in collaborazione con l'*Università degli Studi di Pavia - Laboratorio di Biologia dello Sviluppo* e con la *Fondazione Collegio Ghisleri* di Pavia.

Coordinatore per la parte biologica: *Prof. Carlo Alberto Redi*
Coordinatore per la parte giuridica: *Dott. Amedeo Santosuosso*

Gli incontri si svolgono presso l'Aula Magna del Palazzo di Giustizia di Milano, Via Freguglia 1 (ore 15.30) e sono aperti ai docenti e agli studenti universitari, nonché ai professionisti interessati. E' gradita la segnalazione della propria partecipazione a mezzo e-mail inviata a enlsc@unipv.it .

13 marzo 2003: TEST GENETICI: PREVISIONE E PREDIZIONE, RESPONSABILITÀ E DANNI

relatore scientifico: Prof. Bruno Dallapiccola (Roma)

relatore giuridico: Prof. Gilda Ferrando (Genova)

presentazione di un caso: Dott.sa Adele Savastano

27 marzo 2003: CELLULE STAMINALI E TERAPIE GENICHE: QUALI REGOLE E PER CHI?

relatore scientifico: Prof. Angelo Vescovi (Milano)

relatore giuridico: Dott. Amedeo Santosuosso (Milano)

presentazione di un caso: Dott.sa Marisa Nardo e Dott. Marco Maiga (Milano)

3 aprile 2003: NUOVE TECNICHE DI RIPRODUZIONE E CLONAZIONE, TRA NOVITÀ SCIENTIFICHE E UNA LEGGE ... CHE NON C'È

relatore scientifico: Prof. Carlo Flamigni (Bologna)

relatore giuridico: Prof. Leonardo Lenti (Torino)

presentazione di un caso: Dott.sa Anna Maria Caruso

8 maggio 2003: GENETICA COMPORTAMENTALE: È REALMENTE UNA PROSPETTIVA?

relatore scientifico: Prof. Alberto Oliverio (Roma)

relatore giuridico: Prof. Stefano Rodotà (Presidente Ufficio Garante per la Privacy)

presentazione di un caso: Dott. Giuseppe Gennari (Milano)

22 maggio 2003: OGM E BREVETTI BIOTECNOLOGICI: STATO DELL'ARTE E PROBLEMI
GIURIDICI

relatore scientifico: Prof. Francesco Sala (Pavia)

relatore giuridico: Prof. Mariachiara Tallacchini (Piacenza)

presentazione di un caso: Dott. Sandro Raimondi (Milano)

Il volume degli atti può essere richiesto a ibisedizioni@galactica.it

[torna alla prima pagina](#)

La scienza davanti ai giudici

Il 3 e il 4 giugno 2003 si svolgerà a Pavia, presso il Collegio Ghislieri (Aula Magna), un seminario internazionale sul seguente tema: in quale modo la scienza e la tecnologia influiscono sul diritto e, viceversa, quale ruolo ha il diritto, specie di origine giurisprudenziale, nel campo delle applicazioni scientifiche.

Il punto di partenza

Nei rapporti tra scienze della vita e diritto i giudici sono spesso i primi a essere chiamati a dare una risposta e si trovano a intervenire in campi nei quali vi è il conflitto, ma *non vi è* la regola, almeno nella tradizionale veste *legislativa*.

Questo contatto diretto tra scienza e giudici nasconde alcune insidie.

I **giudici** hanno una *naturale* carenza di cultura scientifica, che li porta ad avere atteggiamenti oscillanti tra il rifiuto acritico e l'adesione, altrettanto acritica. Attese eccessive e diffidenze infondate sono due facce della stessa medaglia: il *pregiudizio*, che è comunque antiscientifico, anche quando ha una apparenza filoscientifica.

Gli **scienziati**, per parte loro, nulla sanno di quelle tecniche di regolazione sociale che permeano anche le loro attività. E, per altro verso, sono poco inclini a riconoscere quei presupposti impliciti e quei valori non espressi sui quali si fonda, almeno in parte, la loro attività.

Scienziati e giudici finiscono con il percepirsi reciprocamente come estranei, portatori di sistemi concettuali e di stili di pensiero diversi, tanto strutturati quanto, talora, confliggenti. Scienziati e giudici hanno bisogno di mettere in discussione quella compattezza che reciprocamente si attribuiscono, e che non corrisponde alla effettiva struttura interna del sapere scientifico e di quello giuridico. Diritto e scienza non sono, infatti, due blocchi compatti e reciprocamente non permeabili.

Gli obiettivi del seminario

1. approfondire la riflessione teorica sul modo in cui viene reperita e/o costruita la regola di giudizio nella casistica giudiziaria in materia scientifica e su come le categorie della scienza e del diritto interagiscono. Il libro di Sheila Jasanoff's *Science at the Bar: Law, Science and Technology in America* (1995, ora in traduzione italiana *La scienza davanti ai giudici*, Giuffrè 2001) costituisce una ottima base di discussione. Il punto di partenza è costituito dalla visione complessiva del tema, per come si è posto principalmente negli Stati Uniti, e dall'attenzione verso la realtà europea che l'autrice (presente al seminario) ha avuto negli ultimi anni. Un'analisi particolare sarà, poi, riservata al rapporto di causalità nel diritto penale e in quello civile.
2. creare un'occasione di confronto tra giudici, giuristi e scienziati europei (e non solo) sui rispettivi problemi e sul modo di affrontarli, nel campo della

formazione scientifica dei giudici e dello scambio culturale con gli scienziati. I modi di organizzazione e le prossime attività del *European Network for Life Sciences, Health and the Courts* (ENLSC), che ha cominciato a operare lo scorso anno presso il Collegio Ghislieri (Pavia, I) e presso il Laboratorio di Biologia dello Sviluppo dell'Università di Pavia (I), verranno discussi in una riunione del *Promoting Group* del Network.

Science before the Courts

Pavia (I), June 3rd – 4th, 2003
Collegio Ghislieri, Aula magna

3rd Morning

h.9.00 a.m. Opening remarks: Amedeo Santosuosso

Sheila Jasanoff , *Science at the bar: an update/ US
and UE
perspectives*

Discussants

Mariachiara Tallacchini
Stefano Rodotà
Carlo Alberto Redi

3rd Afternoon

h. 3.00 p.m.

Round table: *The European courts and science (I)*
Chair: Silvio Funtowicz

Judges and scholars from Albania, Bosnia, France, Germany, Greece, Italy, Poland, Romania, Serbia, Spain, Switzerland, Uganda (African Judicial Network), USA (EINSHAC), UNESCO, WHO and EJTN (European Judicial Training Network).

h. 5.30 p.m. *ENLSC Promoting Group meeting*

4th Morning

h.9.00 a.m. *Causation in law and in science*

Chair: Carlo Alberto Redi

Sergio Seminara, *The perspective of the criminal law*
Andrea Belvedere, *The perspective of the civil law*

h.11.00-13.00 Round table: *The European courts and science*
(II)
Chair: Silvio Funtowicz

Languages: English and Italian, with **simultaneous translation**.

[torna alla prima pagina](#)

Avviso legale

La presente Newsletter ha il solo scopo di fornire informazioni sulle attività di ENLSC.

Ogni forma di errore che verrà segnalato sarà corretto tempestivamente e costituirà oggetto di una precisazione pubblicata nella Newsletter successiva.

Il Gruppo promotore di ENSLC non si assume alcuna responsabilità per quanto riguarda le informazioni contenute nella Newsletter.

La riproduzione di parti di questa Newsletter è autorizzata con indicazione della fonte, o come altrimenti specificato.

**Le chiediamo scusa se ricevere questa Newsletter dovesse essere risultato sgradito.
In tal caso si limiti a rispondere a questa e-mail scrivendo nell'oggetto: NO NEWSLETTER**